

**TRIBUNALE di LANCIANO**

**Ricorso per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore  
ex artt. 67 ss. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza**

Per il sig. **BOLOGNA MASSIMO** (c.f. BLGMSM73R16A485G), nato ad Atesa il 16 ottobre 1973 e residente in Lanciano (CH), alla via Mancinello n. 31, elettivamente domiciliato in Lanciano, alla via Carlo Mozzagrugno 6, presso lo studio dell'Avv. Biancamaria Bucco <c.f. BCCBCM73C50E435H>, che lo rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto e dichiara di voler ricevere avvisi e comunicazioni al seguente numero di fax 0872/714385 ed indirizzo PEC: [avvocato.biancabucco@pec.giuffre.it](mailto:avvocato.biancabucco@pec.giuffre.it),

Premesso che

1. il ricorrente in data 16/07/2025 presentava all'OCC - Organismo non Autonomo dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano, richiesta di nomina del professionista ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, con contestuale ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del sovraindebitato ex artt. 65 e ss. C.C.I.I..
2. con atto del 21/07/2025 - l'OCC, nell'ambito del procedimento incardinato al n. 7.2025, nominava Gestore della Crisi del sig. Bologna Massimo l'avv. Francesca Alvino <c.f. LVNFNC88E54E435V> con studio in Lanciano, alla Via San Francesco D'Assisi 35;
3. il nominato Gestore della Crisi procedeva ad incontrare l'istante alla presenza del sottoscritto Legale e, durante i colloqui venivano forniti tutti i chiarimenti richiesti, nonché la documentazione utile a definire la situazione familiare, economico-patrimoniale e finanziaria del sig. Bologna;

4. all'esito di tutte le successive necessarie verifiche svolte dal Gestore della Crisi, quest'ultimo in data 25/11/25, trasmetteva la sua Relazione ai sensi dell'art.68 co. 2 C.C.I.I. con tutta la documentazione utile e necessaria ai fini del presente ricorso.

CONSIDERATO CHE

- \* L'istante è un lavoratore dipendente che non svolge, nè ha mai svolto, attività d'impresa, né ha assunto la qualifica di socio di società, né ha mai assunto obbligazioni in favore di soggetti esercenti attività d'impresa, pertanto, ai sensi dell'art.2 lettera e) del C.C.I.I., è qualificabile "consumatore" in quanto persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei ad attività imprenditoriali o professionali e che, di conseguenza, è pienamente legittimato ad accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi degli artt. 67 e ss CC.I.I.;
- \* il sig. Bologna non può essere assoggettato a procedure diverse da quelle previste dalla L. n.3/2012 e dal D. Lgs. n.14/2019;
- \* il ricorrente non ha fatto ricorso nei cinque anni precedenti alla presente richiesta a procedure di composizione della crisi o liquidazione del patrimonio di cui alla L. n.3/2012 e dal D. Lgs. n.14/2019;
- \* l'istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. I R.D. 16.03.1942 n.267 o del D. Lgs. 14/2019, né assoggettabile ad una di esse;
- \* non si trova in alcuna delle condizioni soggettive ostative all'accesso alla procedura previste dall'art.69 C.C.I.I.;
- \* versa in una situazione di indebitamento e di squilibrio finanziario sopraggiunta per cause non imputabili a loro negligenza o imprudenza, che di seguito verranno meglio esposte.

### **Origini del sovraindebitamento e situazione familiare e patrimoniale**

Il nucleo familiare del ricorrente alla data di presentazione della domanda risulta composto dal solo debitore poiché nel 2024 ha interrotto la convivenza (che durava da 18 anni) con la Compagna dalla quale ha avuto due figli, [REDACTED]

[REDACTED] i quali non sono economicamente autosufficienti.

Dopo la separazione gli ex conviventi si sono accordati per il contributo al mantenimento dei figli ed il sig. Bologna, tenuto conto della sua situazione di difficoltà economica versa alla ex compagna la somma [REDACTED]

L'indebitamento ha avuto origine nel 2019 quando, a causa delle difficoltà in cui versava la società datrice di lavoro, i pagamenti degli stipendi non erano più regolari e questo comportava l'impossibilità di far fronte alle spese correnti considerato un nucleo familiare di 4 persone con due bambini. Il sig. Bologna, pertanto, ha iniziato a contrarre i primi finanziamenti per fronteggiare le esigenze di liquidità nel 2019.

Nel 2021 il ricorrente ha dovuto richiedere un nuovo finanziamento perché durante il Covid ci sono stati lunghi periodi di cassa integrazione con sensibile riduzione dello stipendio. Nel 2022, a causa del perdurare della crisi della società datrice di lavoro e, quindi, dei lunghi periodi di cassa integrazione per la carenza di lavoro, lo stipendio era ridotto a circa 800 euro mensili e non era più sufficiente per le spese del nucleo familiare che, comunque, poteva contare anche sullo stipendio della compagna. Il sig. Bologna è stato costretto a rassegnare le dimissioni dalla società presso cui lavorava ed ha trovato una nuova occupazione.

Nel 2024 per via della separazione ha avuto necessità di contrarre un nuovo finanziamento. Con la separazione il ricorrente ha dovuto prendere in affitto un

appartamento con aggravio della situazione economica per il canone di locazione, bollette, consumi legati alla gestione della casa.

Il sig. Bologna ha sempre cercato di fronteggiare regolarmente i pagamenti e fino a dicembre 2024 poteva contare sul supporto economico del padre (di euro 350,00 mensili) che gli consentiva di mantenere un certo equilibrio tra entrate ed uscite. L'istante non si è indebitato per acquistare beni superflui o di lusso, i finanziamenti sono stati necessari per sopperire alle esigenze della famiglia. Ha sempre cercato di pagare con puntualità e per le ragioni evidenziate e si è trovato in una situazione di sovraindebitamento incolpevole.

A marzo 2025 è stato costretto a vendere la sua auto, una Renault Megane del 2018 per far fronte alle spese funerarie del padre. Con il residuo ha riacquistato un'auto usata necessaria per raggiungere il posto di lavoro e per gli spostamenti familiari.

Alla luce di tutto quanto sopra, di seguito si riporta la tabella riepilogativa con la posizione debitoria del ricorrente:

**QUADRO GENERALE SINTETICO della SITUAZIONE DEBITORIA**

| CREDITORE                                              | DECORRENZA | DEBITO                                   | RESIDUO    | RANGO      |
|--------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------|------------|------------|
| AK NORDIC<br>ITALY s.r.l. (ex<br>Findomestic<br>Banca) | 28/05/2018 | € 14.464,38                              | € 5.764,85 | Chirografo |
| Deutsche Bank<br>(contratto<br>PT1287294301)           | 08/03/2019 | € 16.429,53<br>(11.411,40 +<br>5.046,13) | € 2.110,63 | Chirografo |

|                                           |            |                                                            |                    |            |
|-------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------|--------------------|------------|
| Compass Banca<br>S.p.A.                   | 21/05/2021 | € 5.832,64<br>(4.240,80+1.591,84                           | € 2.735,78         | Chirografo |
| Santander<br>Consumer Bank<br>S.p.A.      | 01/02/2024 | € 24.497,64<br>(capitale 24.497,64<br>+ interessi 8223,89) | € 21.000,00        | Chirografo |
| Regione<br>Abruzzo                        | 2023       | € 282,04                                                   |                    | PRIVILEGIO |
| Agenzia delle<br>Entrate                  | 2022       | € 391,04                                                   | <b>€ 391,04</b>    | Privilegio |
| Agenzia delle<br>Entrate e<br>riscossione | 2022       | € 404,87                                                   |                    | Privilegio |
| TOTALE<br>GENERALE                        |            | <b>€ 62.302,14</b>                                         | <b>€ 32.002,30</b> |            |

#### Situazione lavorativa e attivo

Il sig. Bologna Massimo svolge attività di lavoro dipendente presso la CP INTERNATIONAL S.P.A. con sede legale in Atesa, alla Via Cagliari n. 6/8, dal 2024 con la qualifica di operaio ed è assunto con contratto a tempo pieno ed indeterminato con una retribuzione mensile lorda di circa € 1.719,67 ed annuale di circa € 22.355,71 lordi (comprensiva di tredicesima mensilità). Il reddito da lavoro è l'unica entrata sul quale il debitore può fare affidamento. Sulla retribuzione mensile non grava alcun pignoramento.

Dalle dichiarazioni dei redditi del nucleo familiare emerge il seguente prospetto:

| REDDITI                         | Sig. Bologna Massimo |
|---------------------------------|----------------------|
| Dichiarazione 2025 redditi 2024 | € 14.227,59          |
| Dichiarazione 2024 redditi 2023 | € 15.046,00          |
| Dichiarazione 2023 redditi 2022 | € 19.181,00          |

Il ricorrente possiede una vecchia autovettura, Opel Corsa immatricolata nell'anno 2007, che utilizza per recarsi a lavoro (la sede di lavoro è nel Comune di Atesa) a circa 20 km dal comune di residenza e per le esigenze quotidiane.

A seguito del decesso del padre il sig. Bologna dovrebbe ereditare, unitamente al nipote (che succede per rappresentazione al genitore pre morto), la quota di  $\frac{1}{2}$  della proprietà di un fabbricato rurale della consistenza di 3 vani sito nel comune di Carpineto Sinello (CH). Si precisa che ad oggi non è stata ancora fatta la denuncia di successione poiché il sig. Bologna non ha le disponibilità economiche (i beni risultano difatti ancora intestati al de cuius come da visura allegata). La vendita della quota del bene sarebbe antieconomica poiché in considerazione dello scarso valore della stessa circa € 16.000,00 secondo i valori OMI (e degli ulteriori deprezzamenti che subirebbe il bene nella fase della vendita) il ricavato non riuscirebbe a coprire le spese di procedura. Difatti se il bene fosse venduto al secondo esperimento, secondo previsioni rosee, il suo valore sarebbe già dimezzato. Il nipote non è interessato a riacquistare la quota del bene del ricorrente poiché attualmente non ha reddito ed ha cessato un'attività con pendenze economiche non ancora definite.

Il sig. Bologna non ha compiuto atti dispositivi in danno dei creditori negli ultimi cinque anni.

**Spese necessarie al fabbisogno**

| <b>Spese mensili per il sostentamento</b>                                        |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>Descrizione</b>                                                               | <b>Importo</b>   |
| Canone di affitto immobile come da contratto                                     | 300,00           |
| Assegno mantenimento per i figli                                                 | 200,00           |
| Spese straordinarie per i figli                                                  |                  |
| Spese alimentari                                                                 | 350,00           |
| Utenze (acqua, luce, gas, ecc...)                                                | 150,00           |
| Utenze telefoniche fisse e mobili                                                | 10,00            |
| Carburante                                                                       | 150,00           |
| spese auto (assicurazione, bollo, gestione e manutenzione, tagliando, revisione) | 90,00            |
| Spese per la cura della casa e della persona                                     | 50,00            |
| Tasse e tributi vari (tari, tares, IMU..)                                        | 10,00            |
| <b>Totale mensile</b>                                                            | <b>1.310,00</b>  |
| <b>Totale annuale</b>                                                            | <b>15.720,00</b> |

**Proposta di ristrutturazione dei debiti**

La proposta del ricorrente prevede la messa a disposizione della procedura di n.48 rate mensili di € 250,00 per complessivi € 12.000,00.

Con le somme messe a disposizione, i debitori si propongono di soddisfare nella misura del 100% i crediti prededucibili e privilegiati e propongono una soddisfazione parziale dei crediti chirografari pari circa al 20%, come rappresentato nella tabella che segue:

**PIANO di RISTRUTTURAZIONE**

| <b>QUALIFICAZION<br/>E</b>                                        | <b>CREDITORE</b>                                                        | <b>Debito<br/>RESIDUO</b> | <b>Somma<br/>PROPOSTA</b> | <b>% di<br/>soddisfo</b> |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Prededuzione</b>                                               | OCC                                                                     | € 1.976,78                | € 1.976,78                | 100                      |
| <b>Prededuzione</b>                                               | FONDO<br>SPESE                                                          | € 500,00                  | € 500,00                  | 100                      |
| <b>privilegio ex art. 2751 bis</b>                                | Avv. Bucco                                                              | €2.374,06                 | € 2.374,06                | 100                      |
| <b>Privilegio ex art. 2752 cc.<br/>U.c e art. 2778 c.c. n. 20</b> | Regione<br>Abruzzo                                                      | € 282,04                  | € 282,04                  | 100                      |
| <b>Privilegio</b>                                                 | Agenzia<br>Entrate                                                      | € 391,04                  | € 391,04                  | 100                      |
| <b>Privilegio ex art. 2752 cc.<br/>U.c e art. 2778 c.c. n. 20</b> | AdER                                                                    | € 344,53                  | € 344,53                  | 100                      |
| <b>Chirografo</b>                                                 | Debiti<br>personali<br>(santander,<br>Compass,<br>Deutche<br>Bamk, e AK | €31.611,26                | € 6.131,55                | 19/20%                   |



**STUDIO LEGALE**  
**Avv. Biancamaria Bucco**  
**Patrocinante in Cassazione**  
*via Carlo Mozzagrugno, 6 - 66034 Lanciano (Ch)*  
*- tel. e fax 0872-714385- cell. 328/5738140-*  
*e-mail: avvocato.biancabucco@pec.giuffre.it bianca.bucco@gmail.com*

|                 |         |           |           |  |
|-----------------|---------|-----------|-----------|--|
|                 | Nordic) |           |           |  |
| Totale generale |         | 37.479,72 | 12.000,00 |  |

Per tutto quanto non meglio dettagliato in questa sede, si fa espresso rimando alla Relazione redatta dal Gestore della Crisi dell'OCC adito unitamente al debitore.

Tutto quanto sopra premesso, il sig. BOLOGNA MASSIMO, come sopra rappresentato difeso e domiciliato

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, con proprio decreto, ritenuti sussistenti i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art.67 e ss. del CCII, ritenuti ammissibili anche la proposta e il piano di riparto e verificatane la fattibilità, voglia dichiarare l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, disporre l'adozione delle misure protettive di cui all'art. 70 comma 4 CCII, quindi, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio attivo del consumatore nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, nonché la sospensione delle attuali trattenute operate sulla retribuzione del sig. BOLOGNA, in forza di pignoramenti, delegazioni di pagamento e cessioni del quinto dello stipendio e disporre, altresì, l'omologazione del piano, ordinando la pubblicazione del medesimo decreto.

Si allegano, come da indice, relazione del Gestore della Crisi nominato dall'OCC ex art.68 CCII con il piano ed i relativi allegati relativi alla posizione del sig. Bologna.

Ai fini del Contributo Unificato il presente procedimento si assoggetta al Contributo Unificato in misura fissa parti ad € 98,00.

Salvis juribus.

Lanciano 19/11/2025

Avv. Biancamaria Bucco